

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 203 del 20 febbraio 2018

**Utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale della Società "Concessioni Autostradali Venete S.p.A." vincolato ad interventi di infrastrutturazione viaria. Approvazione schemi di Protocolli d'Intesa. L. 244 del 27 dicembre 2007 - Delibera CIPE n. 3 del 26.01.2007.**

*[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione di due distinti schemi di Protocollo d'Intesa: il primo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, finalizzato all'identificazione dei criteri per il finanziamento di infrastrutture viarie ricadenti nel territorio regionale, mediante l'utilizzo delle somme presenti nel bilancio di esercizio della Società "Concessioni Autostradali Venete S.p.A." e vincolati all'utilizzo per interventi di infrastrutturazione viaria, derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale; il secondo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto stabilisce le procedure, le condizioni e gli impegni in merito alle modalità di erogazione dei fondi in argomento.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La legge n. 244 del 27.12.2007, art. 2, comma 290 (Legge Finanziaria 2008), ha previsto che le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4, tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, fossero trasferite, una volta completati i lavori di costruzione ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada "Padova-Venezia S.p.A.", ad una Società per azioni costituita pariteticamente tra ANAS S.p.A. e Regione Veneto, o soggetto da essa interamente partecipato.

Come noto, la Concessioni Autostradali Venete ("CAV") è una società per azioni costituita il primo marzo 2008 ai sensi dell'art.2, comma 290, della citata L. n. 244/2007, da ANAS S.p.A. e Regione Veneto, con capitale sociale di Euro 2,0 milioni, attualmente pariteticamente posseduto dai due soci.

Successivamente, in data 30.01.2009, veniva sottoscritta la convenzione fra ANAS S.p.A. e CAV S.p.A. per la gestione del "Passante Autostradale di Mestre", entrato in esercizio il giorno 8 febbraio 2009, e delle opere a questo complementari; tale convenzione è stata approvata con Decreto Interministeriale Infrastrutture e Trasporti ed Economia n. 81 del 04.02.2009.

A far data dal 01.12.2009, a seguito della scadenza della concessione autostradale per la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.a., la Società CAV è subentrata anche nella gestione delle tratte precedentemente gestite dalla citata Società, comprese quindi l'attuale tangenziale di Mestre (ora denominata A57), il tratto della A4 tra Padova est e l'interconnessione con il Passante di Mestre, a Roncoduro, e la bretella autostradale di collegamento con l'aeroporto Marco Polo.

Attualmente, pertanto, CAV risulta concessionaria, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di tratte autostradali per una estesa complessiva di circa 73 km e per un periodo di concessione con scadenza al 31.12.2032.

Lo statuto e l'atto costitutivo di CAV prevedono in particolare che "gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto nella delibera CIPE del 26.01.2007" (Art. 6 Atto costitutivo e Art. 27 Statuto).

La citata delibera CIPE n. 3 del 26.01.2007, registrata alla Corte dei Conti il 4 aprile 2007, alla lettera f) della presa d'atto, prevede infatti che "in ogni caso, con separato accordo da stipulare con il MIT e la Regione Veneto, ANAS S.p.A. si impegni a destinare le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione alla Società delle autostrade di Venezia e Padova ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, e quindi di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione al finanziamento degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione predetta di concerto con il Ministero delle Infrastrutture".

In proposito, va ricordato che la CAV, in data 12 aprile 2016 ha emesso un prestito obbligazionario nella forma del Project Bond, ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 163/2006, con garanzia della Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un valore di

circa Euro 830 milioni; i sottoscrittori ricevono semestralmente, a partire dal 30 giugno 2016, il rimborso di una quota dell'importo sottoscritto e la quota di interessi per il periodo che va dal 12 aprile 2016 al 31 dicembre 2030.

Nel contesto dell'emissione del Project Bond, CAV S.p.A. ha inoltre concluso con ANAS S.p.A. un contratto di finanziamento di importo pari ad Euro 136.534.955,20 (il "Finanziamento ANAS"), la cui integrale estinzione è prevista entro il 2019; CAV deve destinare tutte le proprie disponibilità di cassa al termine di ciascun semestre, dopo aver adempiuto agli obblighi di rimborso relativi al Project Bond ed al netto di un saldo di cassa pari ad Euro 5 milioni che deve essere mantenuto sui conti di CAV, al rimborso del "Finanziamento ANAS", fino all'integrale estinzione dello stesso.

Si tratta ora di addivenire ai necessari accordi tra MIT, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto finalizzati a dare seguito a quanto stabilito nella citata Delibera CIPE n. 3/2007, sia per quanto riguarda i criteri di definizione degli interventi infrastrutturali da finanziare, sia per quanto concerne le modalità di erogazione, a beneficio dei progetti proposti dalla Regione del Veneto, delle risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione alla Società delle autostrade di Venezia e Padova ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione, nel rispetto in ogni caso dei limiti e vincoli derivanti in capo a CAV dalla documentazione relativa al Project Bond.

Per quanto sopra, considerato che dal 1° ottobre 2012 le attività di vigilanza sulle concessioni autostradali sono state trasferite da ANAS S.p.A. al MIT, in base all'art. 36 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 5, D.L. n. 216/2011, convertito in L. n. 14/2012 e s.m.i., si ritiene di dover definire preliminarmente con il Ministero stesso, la tipologia di interventi di infrastrutturazione viaria di competenza regionale, anche a pedaggio, da poter finanziare con tali fondi, ed in particolare:

- adeguare funzionalmente e riqualificare infrastrutture esistenti;
- effettuare interventi di manutenzione straordinaria;
- realizzare nuove infrastrutture;
- garantire la disponibilità delle infrastrutture.

Al fine di stabilire le condizioni e gli impegni tra il MIT e la Regione Veneto in merito all'utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale della CAV e vincolati al finanziamento di interventi infrastrutturali viari ricadenti sul territorio regionale, ricompresi nelle tipologie sopradescritte, si è sottoposto al MIT lo schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'**Allegato A** (c.d. "Protocollo Opere"), che disciplina le condizioni e gli impegni delle Parti, ai fini della destinazione delle risorse finanziarie in argomento che si rendono disponibili nelle annualità decorrenti dall'entrata in esercizio delle tratte autostradali e sino a tutto il 31 dicembre 2032.

In sintesi, con tale Protocollo, **Allegato A** (c.d. "Protocollo Opere"), il Ministero e la Regione Veneto concordano sulle categorie sopraccitate di interventi, che verranno individuati congiuntamente, per ciascuna annualità, sulla base di una motivata proposta della Regione del Veneto da formulare entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio da parte di CAV, sui quali il Ministero si impegna a dare riscontro entro 30 giorni dal ricevimento della proposta stessa.

Inoltre, in osservanza di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 3/2007, si tratta di disciplinare mediante un ulteriore specifico Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato B** (c.d. "Protocollo CAV"), tra Ministero, Regione del Veneto e ANAS S.p.A. quale socio della CAV, anche le modalità di accesso ed utilizzo di tali fondi, concordando altresì sull'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della progettazione e successiva realizzazione degli interventi.

Con il "Protocollo CAV", in sostanza, i soci si impegnano ad autorizzare CAV a procedere all'erogazione delle citate risorse, con i tempi e le modalità individuate dal Protocollo stesso; gli interventi proposti dalla Regione dovranno, in ogni caso, disporre almeno del relativo progetto di fattibilità tecnico economica, ovvero di livelli superiori di progettazione, il cui iter approvativo rimane nella responsabilità della Regione stessa. Inoltre, con il Protocollo le Parti concordano che CAV S.p.A. procederà con la creazione di un Sotto-Conto Vincolato sul quale confluiranno le risorse utilizzabili per gli interventi di infrastrutturazione viaria da attuarsi nel territorio della regione del Veneto, individuati secondo i criteri precisati nel "Protocollo Opere", in ogni caso nei limiti della cassa di volta in volta disponibile che CAV è autorizzata a trasferire sul Distribution Account, ai sensi della documentazione finanziaria relativa al Project Bond.

Per l'attuazione di quanto previsto nel Protocollo, le Parti si impegnano entro il 30 aprile 2018 a porre in essere di comune accordo, e ciascuna per quanto di propria competenza, tutte le misure, da attuarsi con strumenti amministrativi e con atti di diritto privato, necessarie per l'esecuzione delle attività descritte.

La Regione, infine, si impegna a relazionare al MIT, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione dei singoli interventi.

Tutto ciò premesso, si propone l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** (c.d. "Protocollo Opere") tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, e l'approvazione dello schema di Protocollo

d'Intesa di cui all'**Allegato B** (c.d. "Protocollo CAV") tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e ANAS S.p.A., i cui contenuti sono riportati in premessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la delibera CIPE n. 3 del 26.01.2007;

VISTA la L. n. 244 del 27.12.2007, art. 2, comma 290;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 17.05.2016, n. 14;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1404 del 29.08.2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il testo dello schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che stabilisce le condizioni per l'utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale della "Concessioni Autostradali Venete S.p.A.", vincolati al finanziamento di interventi infrastrutturali viari ricadenti sul territorio regionale;
3. di approvare il testo dello schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'ANAS S.p.A., finalizzato all'identificazione dei criteri per l'individuazione delle somme presenti nel bilancio di esercizio della Società "Concessioni Autostradali Venete S.p.A.", derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale, utilizzabili per interventi di infrastrutturazione viaria nel territorio della regione del Veneto;
4. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dei predetti schemi di Protocollo d'Intesa;
5. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, ad apportare, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali ai predetti schemi di Protocollo di Intesa;
6. di demandare l'esecuzione degli atti successivi all'approvazione dei Protocolli alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
7. di dare atto che la sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa di cui sopra non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.